



ACCORDO DI PROGRAMMA

**AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA LEGGE REGIONALE N. 11/2004
COMPORANTE VARIANTE URBANISTICA FINALIZZATO
ALL'APPROVAZIONE DEL PIANO CIMITERIALE COMUNALE, ALLA
RIDEFINIZIONE DELLE FASCE DI RISPETTO CIMITERIALE E
ALL'AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI SARANO**

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA



Santa Lucia di Piave, 27/11/2017

IL RESPONSABILE DEL 4° SERVIZIO
LL.PP. Ecologia, Ambiente
Speranza dott. Anna Rita
firmato digitalmente

IL RESPONSABILE DEL 5° SERVIZIO
Edilizia Privata/Urbanistica
Dal Bo arch. Sara
firmato digitalmente

PREMESSA

L'art. 7 della Legge Regionale n. 11/2004 ha sancito l'ingresso dell'Accordo di programma nella legislazione urbanistica veneta, presentandolo come strumento generale di microprogrammazione e di integrazione degli strumenti urbanistici comunali. È stato così evidenziato il ruolo ordinario assunto dalle forme negoziate di programmazione per la condivisione ed attuazione delle scelte programmatiche.

L'accordo di programma ai sensi della L.R. n. 11/2004 assume particolare rilevanza soprattutto per l'Amministrazione Comunale che diventa protagonista principale dell'azione amministrativa di concerto con i vari attori protagonisti.

Il comma 1 del predetto art. 7 della L.R. n. 11/2004 prevede che *“Per la definizione e la realizzazione di programmi d'intervento o di opere pubbliche o di interesse pubblico, che richiedono l'azione integrata e coordinata di comuni, province, Regione, amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici o privati, può essere promossa la conclusione di accordi di programma ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni...”*.

In questo caso le motivazioni che hanno portato alla predisposizione di un Accordo di programma, trovano origine nella necessità di soddisfare il fabbisogno presente e futuro degli spazi cimiteriali, pertanto un evidente interesse pubblico per tutta la collettività.

Nel Comune di Santa Lucia di Piave sono presenti due cimiteri:

- Cimitero di Santa Lucia di Piave (capoluogo)
- Cimitero di Sarano

Al fine di rispondere alle esigenze di garantire adeguati servizi cimiteriali, ovvero realizzare l'ampliamento del cimitero di Sarano, è stato previsto il presente accordo di programma costituito da:

- Ampliamento cimitero di Sarano
- Piano Cimiteriale Comunale
- Variante allo strumento urbanistico
- Ridefinizione delle fasce di rispetto cimiteriali

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il presente accordo riguarda i 2 cimiteri presenti nel Comune di Santa Lucia di Piave

Cimitero di Santa Lucia di Piave





Cimitero di Sarano





PIANO CIMITERIALE

Il Piano Regolatore Cimiteriale o Piano Cimiteriale è uno strumento di settore che attiene l'organizzazione dei sistemi cimiteriali. Questo tipo di Piano è composto da documenti grafici e testuali ed è finalizzato ad organizzare e affrontare la molteplicità delle problematiche attinenti la materia cimiteriale.

In osservanza delle disposizioni indicate dal Titolo VI del Testo Unico delle Legge Sanitarie n. 1265/1934, del D.P.R. n. 285/1990 e della legislazione regionale in materia, la pianificazione cimiteriale ha per oggetto la fissazione di politiche comunali relative ai servizi cimiteriali, alla costruzione, gestione e custodia dei cimiteri e locali annessi, alle diverse attività connesse alla custodia delle salme e dei cadaveri.

Ogni Comune è chiamato a predisporre il Piano Cimiteriale al fine di rispondere alle necessità di sepoltura che potranno manifestare nell'arco dei dieci anni successivi all'approvazione del piano stesso.

Il P.R.C. è lo strumento con il quale vengono perseguiti concreti interessi pubblici ed è in tale ottica che debbono essere effettuate le scelte più adatte in relazione alle situazioni.

Il D.P.R. 10/09/1990 n. 285 individua lo strumento del piano cimiteriale (art. 54 e segg.) che però diviene obbligatorio (nella forma di relazione tecnico-sanitaria) solo per ampliamenti o costruzioni di nuovi cimiteri.

Anche le disposizioni regionali, in particolare la D.G.R.V. n. 433 del 04/04/2014, ha stabilito che "...Ogni Comune è tenuto a predisporre un piano cimiteriale, per i cimiteri esistenti o in progetto, al fine di rispondere alla necessità di sepoltura...".

Il Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Santa Lucia di Piave è composto ai seguenti elaborati:

- 01 – Relazione tecnico-illustrativa
- 02 – Norme Tecniche di Attuazione
- 03 – Inquadramento
- 04a –Planimetria Cimitero di Santa Lucia di Piave
- 04b –Planimetria Cimitero di Sarano

INQUADRAMENTO URBANISTICO

Il Comune di Santa Lucia di Piave è dotato di:

- Piano Regolatore Generale così come “validato” con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 28/07/2009 e successive deliberazioni Consiliari n. 27 del 03/08/2010 e n.37 del 30/11/2010;
- Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) dell’Agro Coneglianese Sud Orientale approvato ed adeguato al voto della Conferenza di Servizi del 27/05/2015, ratificato con Delibera di Giunta Provinciale n. 225 del 29/06/2015, pubblicato nel B.U.R.V. n. 70 del 17/07/2015;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 25/07/2016, approvato in Conferenza di Servizi del 24/05/2017, ratificato con Decreto del Presidente della Provincia n. 167 del 21/08/2017 pubblicato nel B.U.R.V. n. 89 del 15/09/2017.

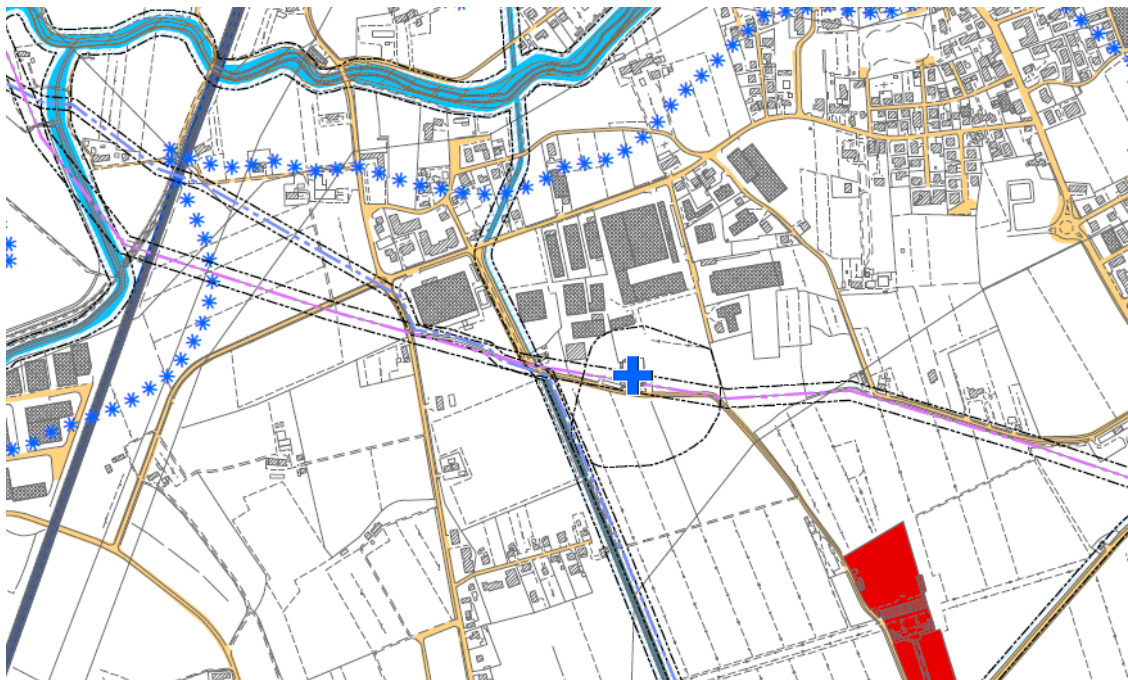
L’articolo 48, comma 5 bis, della L.R. 23/04/2004 n. 11 così recita “...*A seguito dell’approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, diventa il piano degli interventi.*” e che quindi è necessario apportare gli aggiustamenti necessari previsti nel P.A.T. per rendere operative alcune delle previsioni in esso contenute.

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE (P.A.T.I.)

Estratto Tav 1 Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale



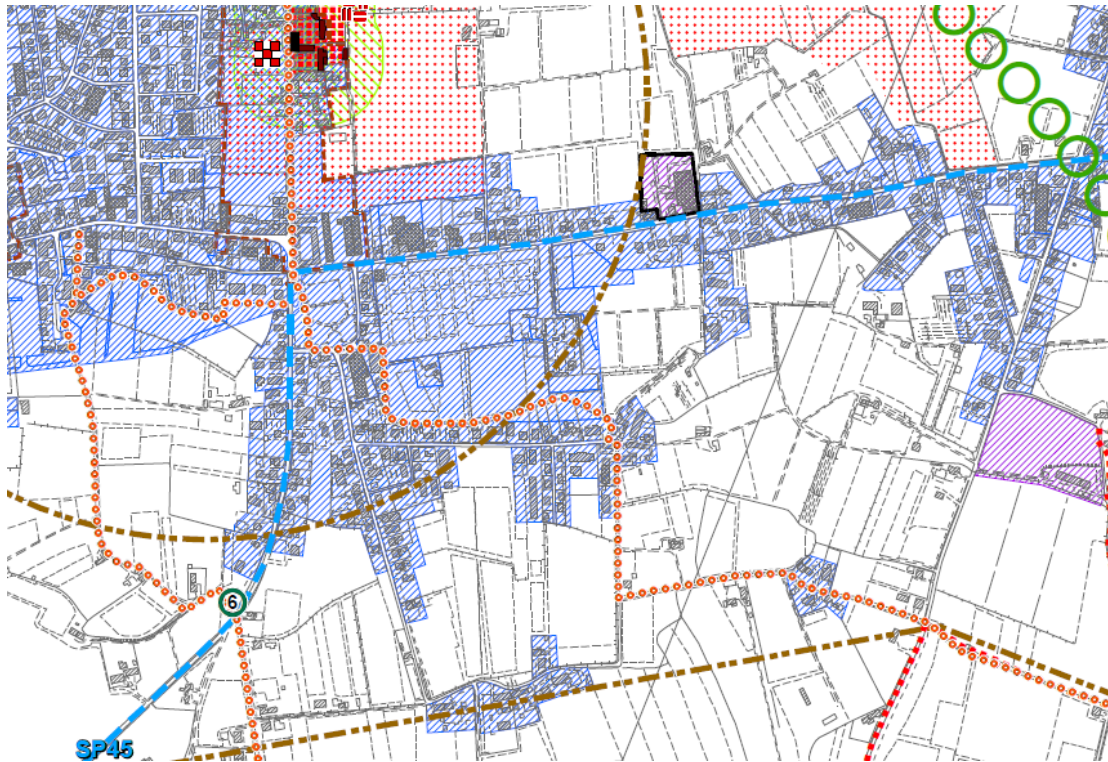
Cimitero di Santa Lucia di Piave



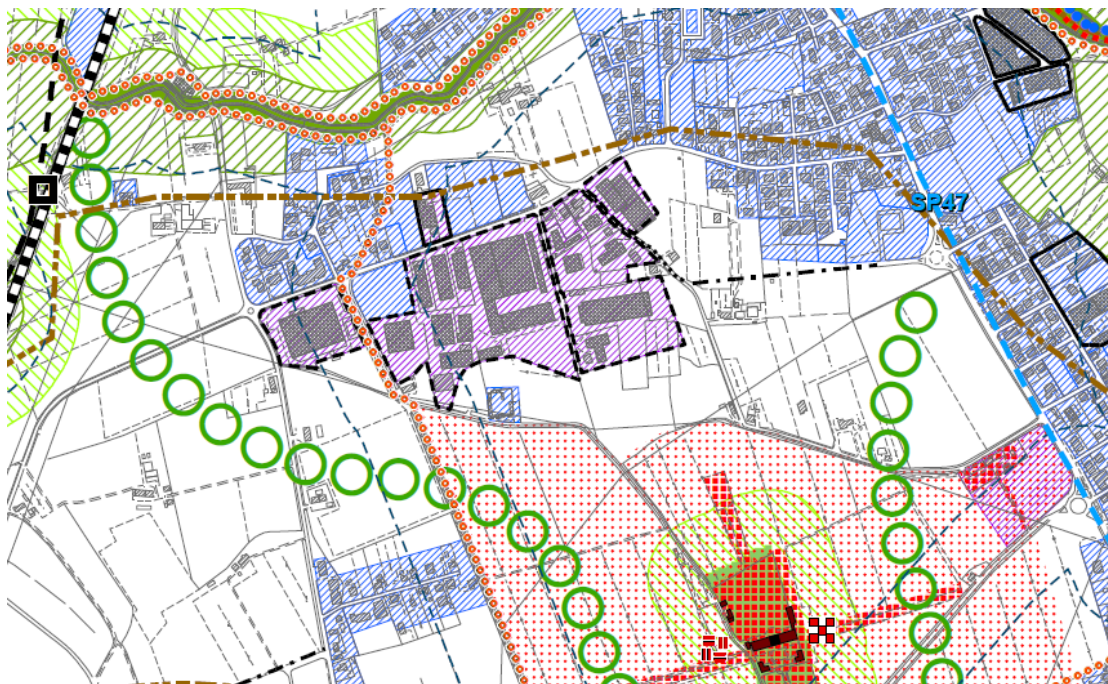
Cimitero di Sarano

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE (P.A.T.I.)

Estratto Tav 4 Carta della Trasformabilità



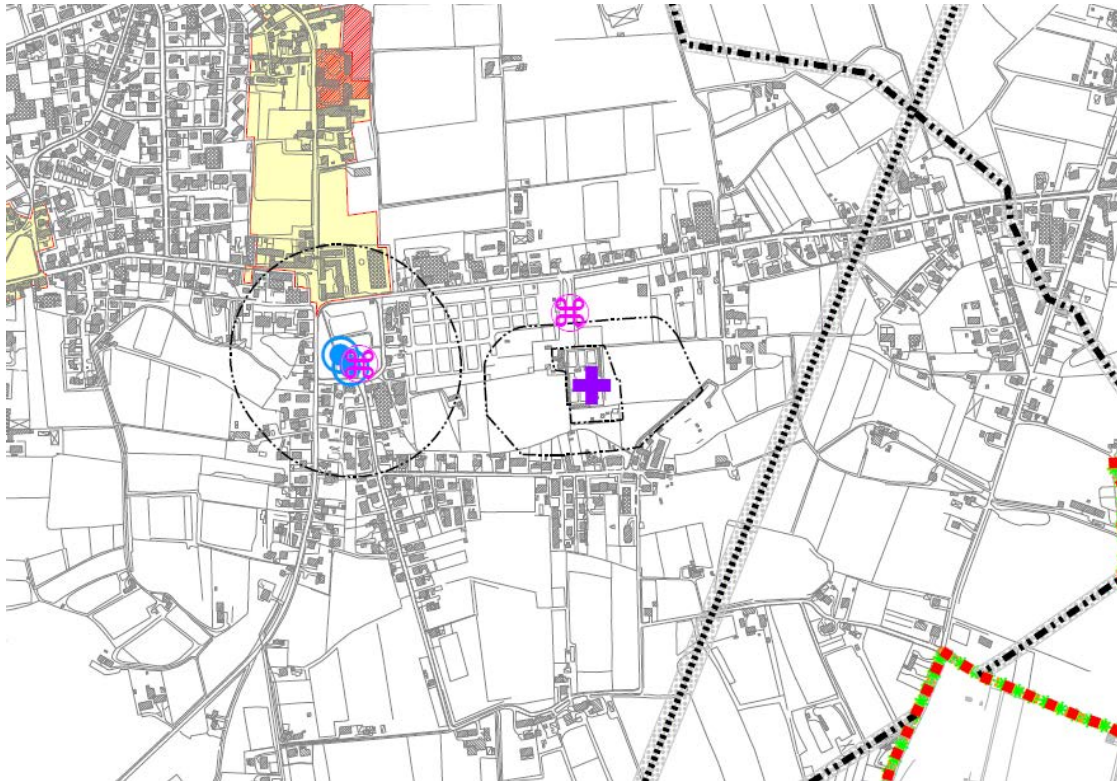
Cimitero di Santa Lucia di Piave



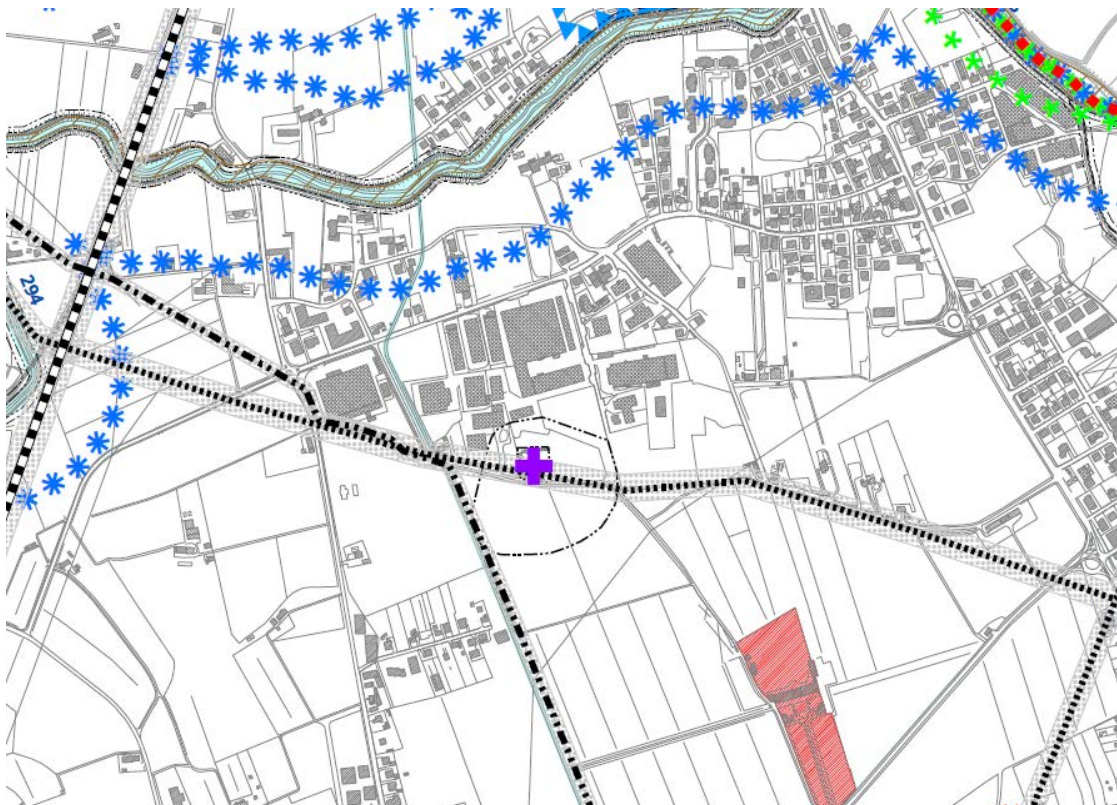
Cimitero di Sarano

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.)

Estratto Tav 1 Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale



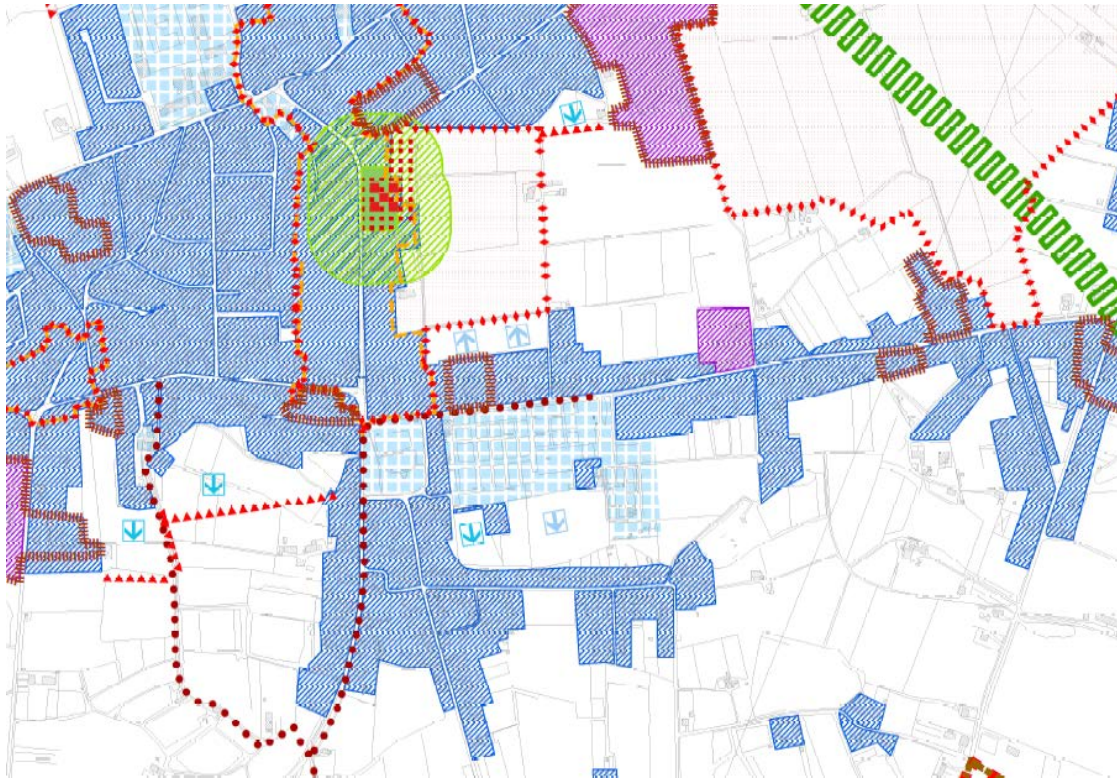
Cimitero di Santa Lucia di Piave



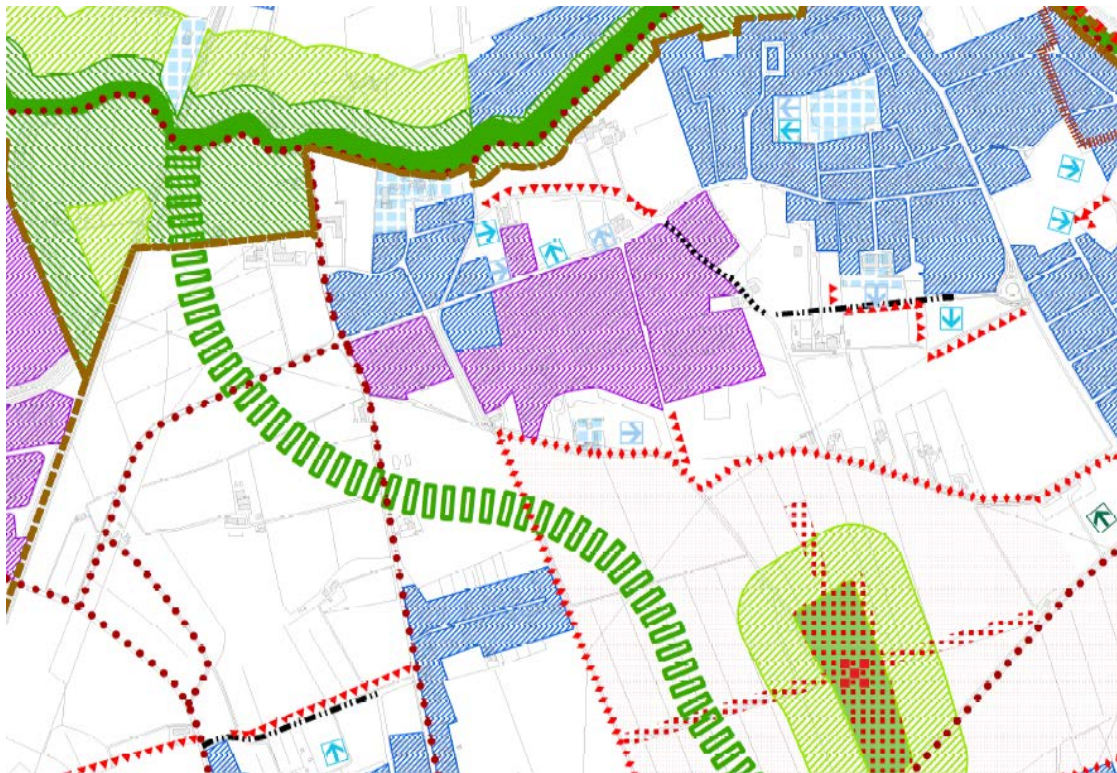
Cimitero di Sarano

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.)

Estratto Tav 4 Carta delle Trasformabilità



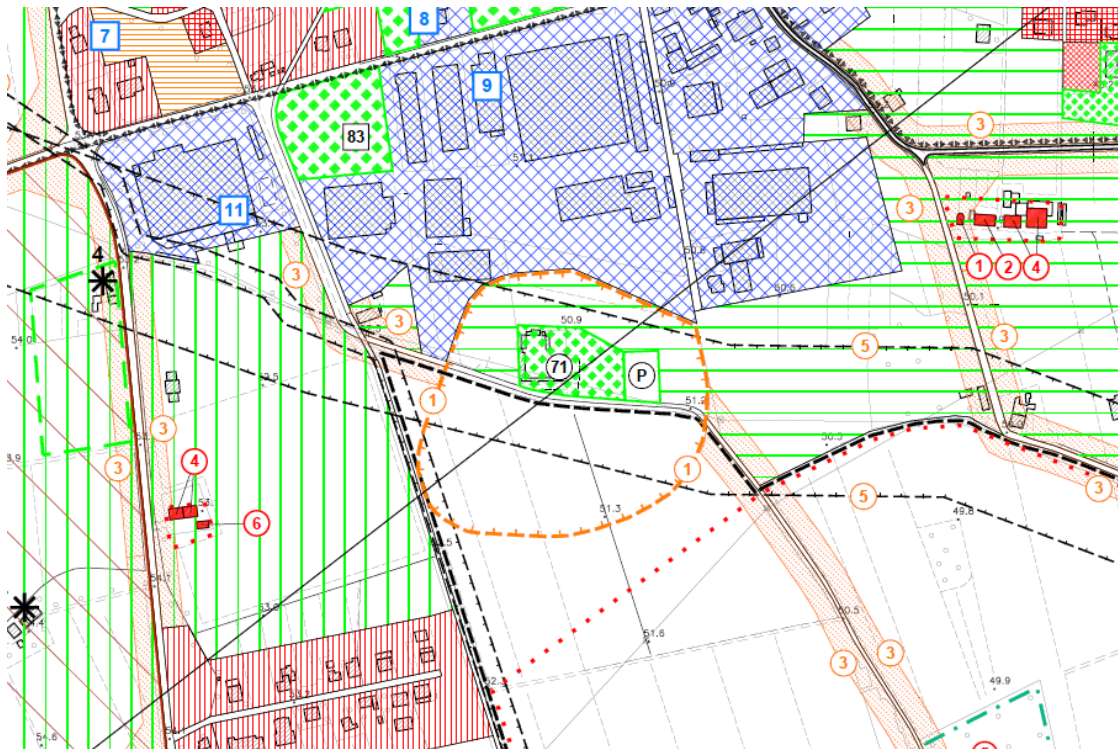
Cimitero di Santa Lucia di Piave



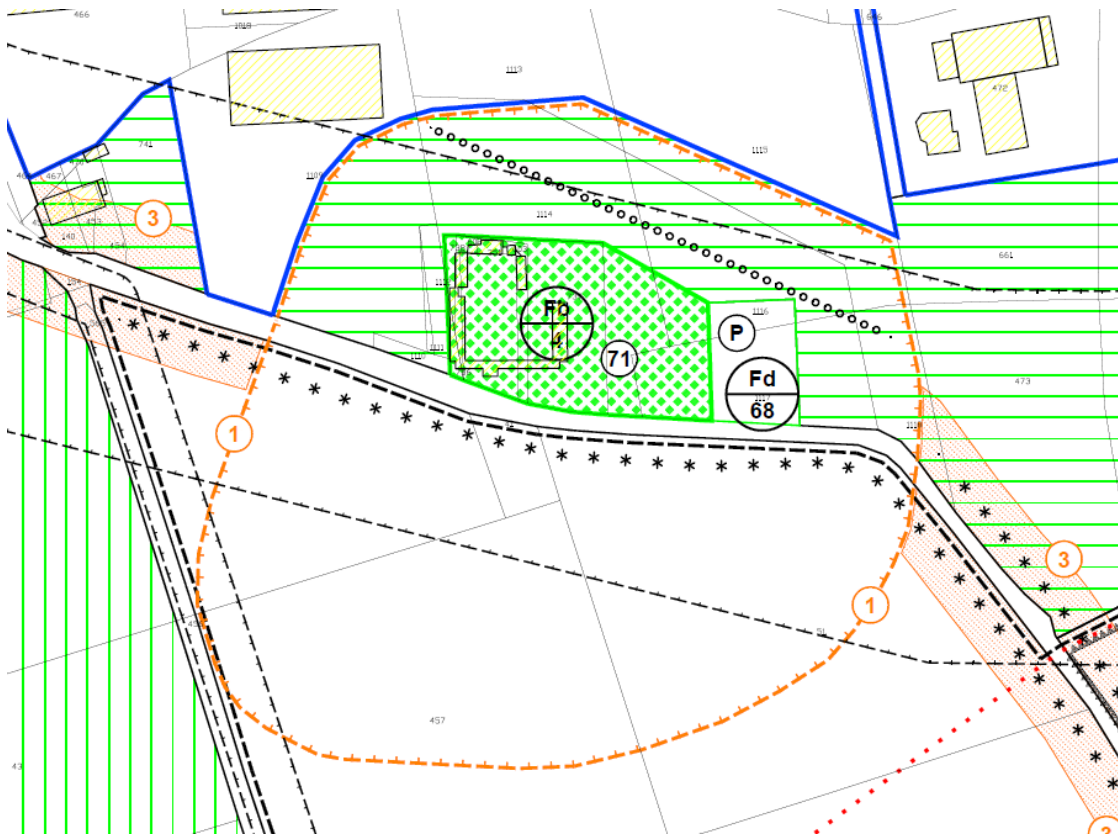
Cimitero di Sarano

PIANO REGOLATORE GENERALE (P.R.G.) – VARIANTE

La variante al P.R.G./P.I. riguarda il Cimitero di Sarano.



PRG scala 1:5.000



PRG scala 1:2.000

FASCIA DI VINCOLO CIMITERIALE

Il Regio Decreto 27 luglio 1934, n.1265 Testo Unico delle Leggi Sanitarie, recita all'art. 338:

- comma 1 *“I cimiteri devono essere collocati alla distanza di almeno 200 metri dal centro abitato. È vietato costruire intorno ai cimiteri nuovi edifici entro il raggio di 200 metri dal perimetro dell'impianto cimiteriale, quale risultante dagli strumenti urbanistici vigenti nel comune o, in difetto di essi, comunque quale esistente in fatto, salve le deroghe ed eccezioni previste dalla legge”*
- comma 4 *“Il consiglio comunale può approvare, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la costruzione di nuovi cimiteri o l'ampliamento di quelli già esistenti ad una distanza inferiore a 200 metri dal centro abitato, purché non oltre il limite di 50 metri...”*
- comma 5 *“Per dare esecuzione ad un'opera pubblica o all'attuazione di un intervento urbanistico, purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie, il consiglio comunale può consentire, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area, autorizzando l'ampliamento di edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici...”*
- comma 7 *“All'interno della zona di rispetto per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10 per cento e i cambi di destinazione d'uso, oltre a quelli previsti dalle lettere a), b), c) e d) del primo comma dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457.”*


La legislazione regionale, al comma 4 bis dell'art. 41 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 stabilisce che *“Nelle aree di cui al comma 1, lettera e), oggetto di riduzione della zona di rispetto ai sensi dell'articolo 338, comma 5, del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 “Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie” e successive modificazioni, l'attuazione di opere pubbliche o di interventi urbanistici aventi rilevanza pubblica di cui al medesimo comma 5, è consentita dal consiglio comunale, acquisito il parere della competente azienda sanitaria locale, previa valutazione dell'interesse pubblico prevalente e della compatibilità degli interventi con le esigenze di tutela relative agli aspetti igienico-sanitari, ambientali, urbanistici e di tranquillità dei luoghi.”*

Con il presente accordo si propone la ridefinizione della fascia di rispetto cimiteriale del Cimitero di Sarano per permettere i futuri ampliamenti cimiteriali previsti nel Piano Cimiteriale Comunale.

Il perimetro esterno della fascia di rispetto rimane immutato, ciò che varia è la profondità della fascia a seguito dell'inserimento dell'area prevista per il futuro ampliamento del cimitero stesso. Tale fascia, variabile nella sua consistenza, è sempre superiore al limite minimo di metri 50 metri.


Cimitero di Santa Lucia di Piave – fascia di rispetto vigente



 Fascia di rispetto



Cimitero di Sarano– fascia di rispetto vigente

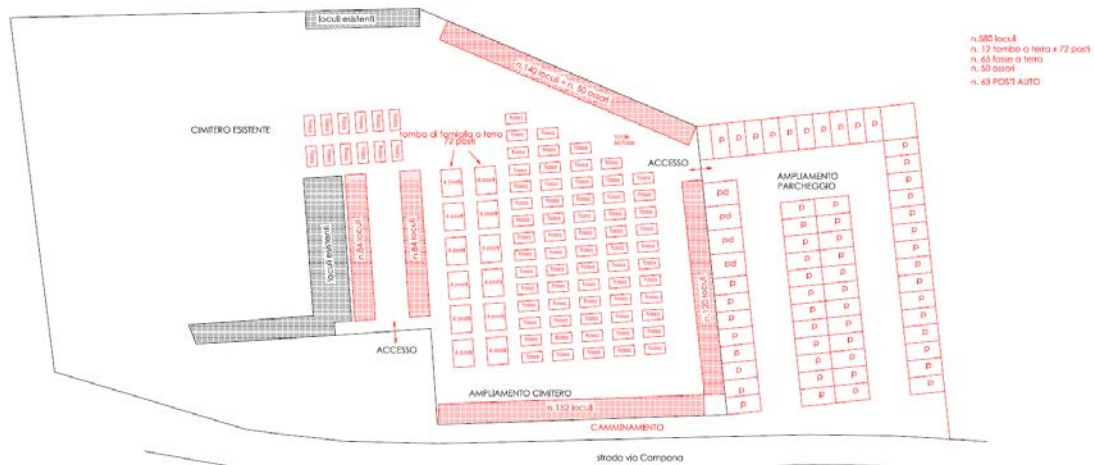


 Fascia di rispetto

Cimitero di Sarano– fascia di rispetto in variante



 Fascia di rispetto
 Ampliamento cimitero



Planimetria ampliamento cimitero di Sarano, con previsione trentennale.

La soluzione progettuale individuata prevede la realizzazione di un nuovo blocco contenente 60 loculi (n° 4 file composte da 15 loculi ciascuna), da costruirsi nelle immediate vicinanze degli attuali loculi realizzati nell'anno 2003 , quale naturale conseguenza e estensione delle strutture presenti.

Questa soluzione progettuale, oltre a rappresentare la naturale evoluzione/ampliamento degli attuali stabili contenenti i loculi fuori terra, permette in futuro la costruzioni di ulteriori edifici destinati ai futuri loculi.

Allo stato attuale, all'interno del cimitero comunale di Sarano sono presenti delle strutture a forma parallelepipedica contenenti diversi loculi: l'area interessata dalle opere in progetto è attualmente libera, priva di sottoservizi, si trova nelle immediate vicinanze degli ultimi loculi realizzati nell'anno 2003.

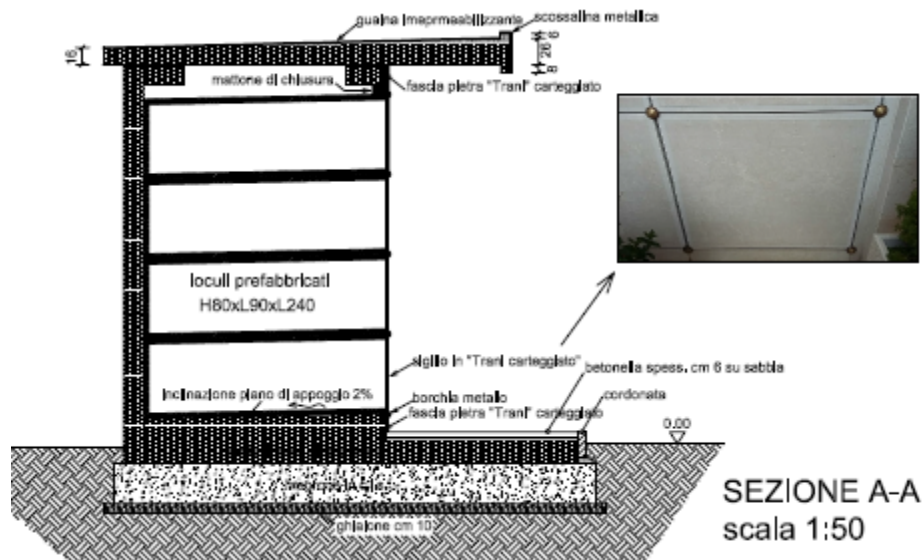
Dal punto di vista architettonico la struttura in progetto riprende, dimensioni, tipologie architettoniche (forma, tipologia copertura, rapporto dei lati, materiali di costruzione impiegati, ecc) simili a quelle impiegate per la costruzione degli ultimi loculi presenti. Per quanto riguarda l'aspetto geologico, sono stati effettuati dei sondaggi nell'area destinata ad ospitare il nuovo manufatto ed è emerso che il terreno presenta buone caratteristiche geologiche, non sono presenti falde superficiali, la resistenza a compattazione è ottima e la stratigrafia del terreno è risultata costituita principalmente da uno strato superficiale di terreno vegetale per i primi 30 cm, terreno sterrato fino a quota -1,10m, ghiaia detriti e ciottoli fluviali al di sotto, quindi idoneo all'uso .

Ai fini della valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e della compatibilità paesaggistica, l'intervento in progetto è da considerarsi REALIZZABILE previa variazione urbanistica della destinazione urbanistica dell'area che dovrà ospitare la nuova struttura.

La zona interessata dai lavori si presenta attualmente coltivata a prato e non è soggetta a vincoli ambientali, storici, archeologici e paesaggistici .

Considerato che la costruzioni dei nuovi loculi rappresenta un ampliamento dell'attuale cimitero e che le caratteristiche architettoniche sono uguali agli edifici presenti nel cimitero, si dichiara che le opere in progetto sono sostenibili dal punto di vista ambientale, compatibili con il paesaggio contermini e rispettose del contesto in cui si inseriscono.

Il nuovo corpo di fabbrica in progetto è conforme alle vigenti normative in materia di edilizia mortuaria. Ogni loculo a forno avrà le dimensioni regolamentari e precisamente, lunghezza cm. 240, larghezza cm90, altezza cm. 80 .



Le opere in progetto possono essere così riassunte:

- Scavo a sezione aperta per la formazione delle fondazioni;
- Formazione delle fondazioni di sostegno;
- Realizzazione delle murature portanti fuori terra e della copertura in c.a.;
- Impiego di moduli prefabbricati in c.a. per i loculi;
- Impermeabilizzazione della copertura con guaina bituminosa;
- Realizzazione linea di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche;
- Rivestimento dei loculi prefabbricati con lastre di marmo naturale ;
- Formazione di marciapiede esterno;

Il progetto definitivo-esecutivo redatto dall'ufficio tecnico comunale LL.PP. è costituito dai seguenti elaborati, nel rispetto della normativa vigente in materia di opere pubbliche:

- Relazione tecnica;
- Quadro economico;
- Tavola grafica n°1 (estratti di mappa, PRG e aerofotogrammetria);
- Tavola grafica n°2 (stato di progetto);
- Calcoli esecutivi delle strutture;
- Capitolato Prestazione Tecnico;
- Elenco dei Prezzi Unitari;
- Computo metrico estimativo;
- Piano di Sicurezza e di Coordinamento in fase di progettazione (D.Lgs 81/2008);
- Piano di manutenzione dell'opera;
- Crono programma; schema di Contratto e Capitolato Speciale d'Appalto.